

Centro interdipartimentale di Studi e Documentazione sulla Cina e sull'Asia orientale

Regolamento di funzionamento

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. È costituito il Centro di ricerca Interdipartimentale di Studi e Documentazione sulla Cina e sull'Asia orientale, di seguito denominato "Centro" o "CSDC".
2. Il Centro è promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche, dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre.
3. Il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Direttore.
4. Il Centro ha autonomia regolamentare e gestionale ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo.
5. Il Centro si configura come un centro secondario di gestione, con autonomia regolamentare, organizzativa e gestionale; non è dotato di autonomia amministrativa e contrattuale.

Art. 2 - Scopi e attività

1. Il Centro ha lo scopo di promuovere e realizzare studi avanzati a carattere interdisciplinare sulla Cina e degli altri Paesi del polo confuciano.
2. Per il raggiungimento dei suoi scopi il Centro può, anche in collaborazione o per conto di altri soggetti:
 - a) sviluppare e coordinare programmi di ricerca;
 - b) promuovere conferenze, seminari, convegni;
 - c) costituire una rete informativa tra tutti gli studiosi;
 - d) realizzare pubblicazioni specializzate e contribuire a corsi di alta formazione;
 - e) favorire rapporti e promuovere collaborazioni con istituzioni universitarie e soggetti culturali e scientifici nazionali, comunitari e internazionali sia pubblici che privati.

Art. 3 - Composizione e afferenze

1. Sono membri ordinari del Centro i docenti proponenti ai sensi del successivo articolo 14 comma 1, nonché i docenti di ruolo dei Dipartimenti afferenti la cui domanda di adesione, presentata per iscritto al Direttore, dopo averne dato formale notizia al Dipartimento di appartenenza, sia stata approvata dal Consiglio.

2. Il Consiglio può deliberare, su proposta scritta di uno o più membri, l'ammissione, senza acquisizione del titolo per partecipare agli organi decisionali, di studiosi italiani e stranieri con la qualifica di membri aggregati, previa presentazione di domanda scritta al Direttore.

3. È possibile l'afferenza a titolo personale di docenti di altri Dipartimenti, previa domanda presentata per iscritto al Direttore dopo averne dato formale notizia al Dipartimento di appartenenza e approvazione del Consiglio.

Art. 4 - Organi

1. Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) l'eventuale Direttore vicario;
- c) la Giunta e il Consiglio;
- d) il Presidente onorario.

Art. 5 - Consiglio

1. Il Consiglio è formato dai membri ordinari del Centro di cui all'art. 3.

2. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Direttore; per le modalità di svolgimento delle riunioni si applica l'art. 44 dello statuto di Ateneo.

3. Il Consiglio:

- a) definisce il programma annuale delle attività del Centro;
- b) approva e verifica il piano preventivo dell'utilizzazione delle risorse,
- c) approva le proposte di stipula di contratti, convenzioni e accordi di collaborazione scientifica relativi alle attività del Centro, dei quali propone la stipula al Dipartimento sede amministrativa;
- d) approva la relazione annuale sulle attività svolte, di cui all'art. 20, comma 5 del Regolamento generale di Ateneo, da trasmettere ai Dipartimenti aderenti e al Senato Accademico;
- e) elegge il Direttore e la Giunta. Per tale adempimento il Consiglio è convocato e presieduto dal decano fra i suoi membri. La votazione deve svolgersi tra sessanta e quindici giorni prima del termine del mandato del Direttore in carica. Per la prima elezione del Direttore, il Consiglio è convocato dal Decano dei propri componenti entro 30 giorni dalla data di attivazione del Centro. Nei casi di termine anticipato del mandato del Direttore, il Decano convoca il Consiglio a riunirsi entro 30 giorni dalla cessazione del mandato.

4. Alle riunioni del Consiglio partecipa con voto consultivo il Segretario Amministrativo del Dipartimento ove ha sede il Centro, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, come da art. 10, comma 2.

5. Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, senza diritto di voto, i membri aggregati, di cui all'art. 3, commi 2 e 3.

Art 6 - Giunta

1. La Giunta coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni per l'esecuzione delle attività scientifiche del Centro, nella gestione del Centro e nella realizzazione del programma annuale di attività.
2. La Giunta è composta da un componente per ciascuno dei Dipartimenti interessati, oltre il Direttore.
3. La Giunta è presieduta dal Direttore, che la convoca, e, in caso di assenza, dal suo Vicario.
4. La Giunta è eletta dal Consiglio fra i suoi componenti. Ciascun elettore può esprimere un solo voto. Risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti.
5. I componenti della Giunta durano in carica tre anni accademici (e comunque decadono con la conclusione del mandato del Direttore anche se anticipata) e sono rieleggibili per non più di una volta consecutivamente.

Art. 7 - Direttore e Direttore vicario

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi membri ordinari e nominato con decreto del Rettore.
2. Il mandato del Direttore ha durata di tre anni accademici ed è rinnovabile per non più di una volta consecutivamente. In caso di durata del mandato inferiore a tre anni accademici, ai fini del rinnovo del mandato si applicano le norme di cui all'art. 41, comma 8 dello statuto di Ateneo.
3. Il Direttore:
 - a) presiede il Consiglio, cui presenta le proposte di deliberazione e ne cura l'esecuzione delle deliberazioni;
 - b) promuove lo svolgimento delle attività del Centro, vigilando sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti di Ateneo;
 - c) esercita tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
4. Il Direttore è il consegnatario dei beni in uso al Centro, ne coordina le attività e i servizi, ordina quanto occorre al suo funzionamento e sovrintende alla sua gestione.
5. Il Direttore può delegare parte delle sue competenze a un Direttore vicario, scelto fra i componenti della Giunta.
6. Il Direttore vicario rimane in carica fino al termine del mandato del Direttore e può essere nuovamente nominato nella sua funzione. Svolge funzione sostitutiva in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Art. 8 - Presidente onorario

1. Il Consiglio può designare, con una maggioranza di almeno due terzi dei componenti del Consiglio, il Presidente onorario tra gli aderenti al Centro.
2. Il Presidente onorario è nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni accademici e può ricoprire la carica per non più di una volta consecutivamente. In caso di durata del mandato inferiore a tre anni accademici, ai fini del rinnovo del mandato si applicano le norme di cui all'art. 41, comma 8 dello statuto di Ateneo.
3. Il Presidente onorario:
 - a) collabora con il Direttore nella predisposizione della programmazione annuale delle attività del Centro;
 - b) partecipa, su invito del Direttore e con funzione propositiva e consultiva, alle riunioni del Consiglio;
 - c) promuove, di intesa con il Direttore, l'instaurazione di rapporti di collaborazione scientifica;
 - d) può esercitare, su delega del Direttore, la rappresentanza del Centro nei convegni e in altre analoghe iniziative scientifiche.
4. Al Presidente onorario non sono attribuiti poteri di rappresentanza ufficiale del Centro, né deleghe operative.

Art. 9 - Risorse

1. Le risorse del Centro, in relazione alle finalità da esso perseguite, sono rappresentate:
 - a) da eventuali contributi messi a disposizione da ciascuno dei Dipartimenti interessati;
 - b) contributi del MUR, del CNR, di Organismi internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato italiano, di Enti Locali, di soggetti pubblici e privati;
 - c) eventuali proventi per attività conto terzi;
 - d) fondi di ricerca pubblici e privati assegnati a componenti del Centro per lo svolgimento di ricerche presso il Centro;
 - e) contributi annuali dai fondi individuali dei membri ordinari;
 - f) corrispettivi derivanti dalla vendita di pubblicazioni del Centro e dalle attività realizzate anche nella didattica e nella organizzazione e promozione di attività culturali con le risorse del Centro, compatibilmente e nei limiti dei Regolamenti di Ateneo in materia di didattica e di gestione amministrativa, finanziaria e contabile;
 - g) contributi di iscrizione a iniziative scientifiche;
 - h) atti di liberalità.

Art. 10 - Gestione

1. Le attività amministrative e contabili sono assicurate dal Dipartimento sede amministrativa del Centro, conformemente al Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo.

2. Il Segretario Amministrativo del Dipartimento ove ha sede il Centro partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio in cui si approvano il piano preventivo dell'utilizzo delle risorse e può, a sua discrezione, assistere a ogni altra riunione del Consiglio.

3. Il Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro stipula le convenzioni e i contratti relativi alle attività del Centro, proposti con delibera del Consiglio del Centro e approvati con delibera del Consiglio del Dipartimento sede amministrativa del Centro.

4. Al Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro sono attribuite le funzioni, le relative responsabilità e i poteri, anche di spesa, connessi all'applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

Art. 11 - Durata, recesso e disattivazione

1. La durata del Centro è stabilita in tre anni accademici.

2. A seguito della trasmissione della terza relazione annuale sulle attività svolte, di cui all'art. 5, il Consiglio di Amministrazione, sulla base della valutazione delle attività svolte dal Centro effettuata dal Nucleo di Valutazione e acquisito il parere del Senato Accademico, delibera in merito al proseguimento dell'attività del Centro, se vi sia una richiesta in tal senso dei Dipartimenti aderenti, o alla sua eventuale disattivazione.

3. Il recesso dei membri avviene mediante comunicazione scritta al Direttore, il quale né dà notizia alla Giunta e al Consiglio.

4. Un Dipartimento aderente può recedere dal Centro, con propria delibera consiliare, di cui viene data comunicazione al Direttore del Centro e agli organi centrali dell'Ateneo.

5. Il Dipartimento recedente è tenuto a concludere, per il tramite del proprio personale afferente al Centro, le eventuali attività in corso al momento del recesso.

6. Il Consiglio del Centro può deliberare in merito alla disattivazione della struttura, dandone comunicazione ai Dipartimenti aderenti e agli organi centrali dell'Ateneo. Nella delibera il Consiglio del Centro stabilisce la ripartizione tra i Dipartimenti aderenti delle eventuali risorse finanziarie assegnate al Centro.

7. Il Centro è formalmente disattivato con decreto del Rettore, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

8. In caso di disattivazione del Centro, le risorse disponibili verranno divise in parti uguali fra i Dipartimenti che lo compongono.

Art. 12 - Modifiche del Regolamento

1. Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte con delibera del Consiglio del Centro a maggioranza dei voti degli aventi diritto e sono sottoposte all'approvazione degli organi centrali dell'Ateneo, a seguito della quale sono emanate con decreto del Rettore.

Art. 13 - Norme transitorie

1. Fanno parte del Centro quali membri ordinari, nella sua prima composizione, i docenti dei Dipartimenti promotori che siano firmatari della proposta di costituzione come da allegato 1 al presente Regolamento.

2. Entro trenta giorni dall'attivazione del Centro, il decano fra i membri ordinari convoca il Consiglio per le elezioni del Direttore e della Giunta e per l'approvazione del Regolamento definitivo.

Lista dei docenti firmatari

Federico Roberto Antonelli	Dipartimento di Scienze Politiche
Cristiana Carletti	Dipartimento di Scienze Politiche
Stefano D'Addona	Dipartimento di Scienze Politiche
Daniele Fiorentino	Dipartimento di Scienze Politiche
Olivero Frattolillo	Dipartimento di Scienze Politiche
Leopoldo Nuti	Dipartimento di Scienze Politiche
Flavio Silvestrini	Dipartimento di Scienze Politiche
Raffaele Torino	Dipartimento di Scienze Politiche
Camilla Cattarulla	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Rosa Lombardi	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Luca Ratti	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Chiara Romagnoli	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Camillo Nuti	Dipartimento di Architettura